

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

39

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

39.1 Sia vigile l'anima ai moti del cuore

7/9/2006

Ogni attimo della vita umana è prova e riprova di quanto il cuore umano ama o disdegna l'Amore di Dio.

La percezione di quanto Dio ama la creatura è data dalle immense o microscopiche meraviglie, create sia a livello materiale che spirituale perché lo sguardo dell'anima giunga a vedere ciò che lo sguardo fisico non sempre sa vedere.

La vita per essere tale deve essere profilo divino del volto stesso di Cristo Gesù, per avere in sé la conoscenza del Padre e l'amore dello Spirito Santo, vita in sé e per sé ed autore della S. Icona della SS. Trinità a cui tutta l'umanità, volgendo lo sguardo, riconosce l'unico vero Dio.

Il vario assecondare il moto del cuore esige l'accortezza di ben discernere se il fine da raggiungere è Dio o il proprio "io".

La fede è documento vivo del dono battesimale, che offre chiarezza sia allo sguardo fisico che a quello spirituale per ben governare le scelte umane e divine che la speranza umana mette in atto per giungere all'unità di vita e di anime che matura i cuori ad essere perfetta carità.

In ciò la Chiesa è Madre e Maestra per presentare in Gesù e Maria l'apice umano della perfezione divinamente intesa, praticata, amata.

Non sconcertino le prove che la vita riserva per giungere a plasmare a misura divina la realtà feconda d'essere creatura umana.

La semplicità e la purezza del cuore è possibilità insperata di essere espressione vera e credibile di quell'infanzia spirituale da Dio auspicata perché tutti possano entrare nel Regno dei cieli.

Mirare alla coerenza della vita divina, intesa quale imitazione di Gesù e Maria, è maturare tramite il sacramento della penitenza e della S. Eucaristia alle finezze dell'anima, senza le quali troppo spesso il cuore umano rimane superficiale, rozzo, indifferente e gravemente responsabile del peccato che a ciò segue, rendendo vittime di molti dolori il prossimo che certamente non si sente amato.

Sia dunque vigile l'anima ai moti del cuore che promuovono l'egoismo fine a se stesso, che conduce a traguardi di solitudine e di morte sia dell'anima che del corpo.

La santità è capolavoro che offre la certezza della presenza di Dio ad ogni respiro, ad ogni palpito del cuore, alla fede, alla speranza e alla carità perché la vita sia sorriso non solo per la nascita, ma per la rinascita in spirito e verità che autentica il traguardo della santità.

San Giovanni Evangelista

39.2 La Sapienza, il Verbo, l'Amore sono "uno" nella SS. Trinità

14/9/2006

La lettera aperta quale è il cuore umano non può che essere ringraziamento a Dio per il suo esistere, per il suo essere Amore.

È solo nell'essere lettera morta, cecità infinita, superbia inveterata che è possibile rinnegare l'esistenza di Dio Trinità, dopo che la "lieta novella" ne ha arrecato notizia al cuore, alla mente ed all'anima.

La realtà mistica e sostanziale della presenza di Dio in ogni luogo non deve dar adito a compromessi di sorta, perché Dio si rende presente in ogni cuore che non disdegna d'essere amore al prossimo perché ovunque e comunque vi è amore puro, ivi c'è lo Spirito Santo, Amore altissimo ed eterno. La sequela delle difficoltà umane per giungere a chiarezza in sé e per gli altri è ciò che l'anima avverte quale cammino da percorrere per trovare la verità che rende liberi dagli orpelli dell'ignoranza, della malafede e del peccato amato e reso padrone della propria esistenza.

Ed ecco il paradosso: proprio coloro che vantano "l'io superbo", ritenendosi liberi, sono incatenati e schiavi di ogni male.

Marianite e giovaniti, l'ordine stesso della vita non può sfuggire a ciò che rientra nella perfezione con la quale la Volontà Divina ha stabilito non solo la legge, ma il suo essere "Amore".

La gratitudine del cuore non può mancare di riconoscere in tanto amore Colei che dell'Amore, luce del mondo, è madre, sorella, figlia e sposa per indicare che ogni creatura umana ha un posto nel Cuore di Dio Trinità che ben si identifica nel S. Cuore di Gesù, squarciato perché fosse sorriso e risurrezione per ogni cuore e a maggior ragione se disperato.

L'incredulità è cattiva consigliera quando esclude Dio Trinità dalla propria vita.

Mescere il calice della vera vita e della vera gioia è dato al sacrificio eucaristico, reso noto dalla Chiesa cattolica ed apostolica in tutto il mondo.

L'irsuta caparbia umanità ancora attende ciò che il Padre nella sua immensa magnanimità e grazia ha donato nel Figlio Gesù e che continua a donare ad opera dello Spirito Santo nella S. Eucaristia.

Porgere le labbra, la mente, il cuore e l'anima al candore del pane eucaristico che è Cristo, vero Dio e vero uomo, è rendersi comunione di vita con se stessi, col prossimo e con Dio per un'eternità di vera pace e felicità.

Saranno allora le parole che nascono nel cuore a rendere noto allo stesso che Dio esiste e la Sapienza, il Verbo, l'Amore sono "uno" nella SS. Trinità, per conoscere, amare ed essere frutto benedetto nella gioia e nella grazia d'essere arte d'amare.

S. Giovanni Evangelista

39.3 Pregate! Il vostro fervore riaccende la speranza

21/9/2006

La vita è incanto solenne di conoscere Gesù, il Redentore.

Strappatevi le vesti e tornate a cospargervi il capo di cenere, voi che gli insani ardori della superbia, dell'egoismo, della lussuria, della violenza mietono, creando un deserto di morte al di là d'ogni possibile immaginazione.

L'innocenza infangata e resa obbrobrio a se stessa denuncia lo schianto dell'umanità contro il gelido muro del crimine fine a se stesso.

Pregate, anime il cui fervore riaccende la speranza, attua la pura carità di far tornare il sorriso, consacrando a Gesù e Maria il cuore da Dio amato dell'intera umanità.

Puro e saldo sia il vostro amore a Maria SS., madre della luce che vi illumina per rendere possibile la via del ritorno a Dio di un infinito numero di anime rese succubi del male. La coerenza salvifica della preghiera disinquina il pianeta terra, per la potenza misericordiosa di Gesù e Maria che porgono l'invulnerabilità dell'amore umano-divino per la ancora possibile conversione di ogni peccatore che, purché lo voglia, può di nuovo essere luce del mondo e sale della terra.

Marianite e giovaniti, l'adorante vostro cuore in Gesù e Maria ha scelto la parte migliore, che mai sarà tolta perché è ancora di salvezza nel porto sicuro del Cuore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il vostro essere Corona del Cuore Immacolato di Maria è aver confidato e conosciuto l'ininterrotta azione dello Spirito Santo, che innova e rende splendore la fede in ciò che è verità e amore, perché la vita sia carezza amorosa di Dio ad ogni anima.

Il valore unitario, vario e felicemente risanante il tessuto umano è nel riconoscere nella chiamata divina che l'umana creatura è continuità e meraviglia dell'amore di Dio all'umanità.

La divina freschezza di un sorso d'acqua viva della Parola di Gesù disseta, fa rinascere le anime a vita nuova sino a poter ben dire che la Verità e l'Amore fanno rifiorire il deserto. Sia dunque resa carità la grazia del vostro cuore, marianite e giovaniti, per la seria innovazione giorno dopo giorno di tutte le anime del mondo.

Non disperate mai il vostro cuore, a Maria SS. affidato perché il Cuore suo e di Gesù si senta amato.

Amare è vostra missione, marianite e giovaniti, perché solo l'amore di Gesù e Maria in voi è argine e vittoria sul male.

La vita è luce e come tale è e sempre sia in voi.

S. Giovanni Evangelista

39.4 Pronunci il vostro cuore il “sì” totale

28/9/2006

Il ritorno alle origini è grazia innovativa di ciò che ben può definirsi vecchiume del peccato.

Onorare la vita ed i suoi presupposti di grazia ed amore è legge sia spirituale che naturale.

Compiere il passo nell'infinito amore di Dio è a tutti possibile, purché di Dio Trinità sia il cuore, nato e rinato alla grazia di voler solo amare.

La coesione semplice e sincera di voler amare Dio sopra ogni cosa è resa possibile dalla realtà che è Dio stesso ad amare in voi, per realizzare in voi ed anche tramite voi il suo essere Amore.

La divina onnipotenza ben creò ogni cosa, ma solo nell'uomo volle la sua immagine e somiglianza.

Come può ora l'uomo dubitare, nel vantare la sua intelligenza, di non poter e, ciò che è peggio, di non volere essere tale?

La semplicità di voler tornare bambini può realizzare ciò, perché Dio è l'assoluta purezza, l'innocenza, la vera luce dell'anima e del corpo.

Non conta l'assieparsi entusiasti innanzi al rotolare di un pallone, quando ad andare a rotoli è il mondo stesso per la mancata prudenza di volerlo salvare.

Orunque nulla deve mancare della gioia al cuore umano, ma come mai la gioia vera è sempre più carente sulla terra?

Vivere è innata speranza di conoscere, servire ed amare Dio quale prossimo più prossimo, in quanto si fa parte diligente di bussare ad ogni cuore per farsi accogliere pellegrino per poi manifestare la grandiosità del suo essere Re d'amore.

Pronunci il vostro cuore il “sì” totale, privo di incertezze di sorta e possibile sarà all'anima conoscere le sfumature più profonde e salienti dell'essere immagine e somiglianza di Dio.

Il respiro, il palpito del cuore sono pur vita; ebbene, perché non riconoscere in ciò l'aura soave, il palpito d'amore dello Spirito Santo, la vita quale è Gesù Eucaristia, la possibilità unica e sincera d'essere lode e ringraziamento al Padre, per la bontà assoluta d'aver creato da se stesso, in se stesso, per ognuno e per tutti la vita?

Voi cuori umani che supplicate, sappiate a vostra volta riconoscere, seppur silenziosa, la supplica di Maria SS. al vostro cuore perché accolga ed ami di Gesù l'amore, perché è la sola via per tornare vittoriosi alle origini per vivere in sapienza e grazia l'amore eterno.

S. Giovanni Evangelista

39.5 Maria SS. è vera regina di ogni cuore

5/10/2006

La realtà salvifica del dono dell'Amore Divino è partecipazione al mistero della passione, morte e risurrezione di Gesù Cristo, misticamente vivente in coloro che nel "sì" a Dio sanno creare in sé l'alveo purificato e santo, atto ad essere dallo Spirito Santo fecondato per la nascita in seno alla Chiesa di molti figli spirituali, dediti alla testimonianza ed alla missionarietà garante del diffondersi dell'amore cristiano su tutta la terra.

Maria SS. di ciò fu ed è fulgido esempio e vera Regina di ogni cuore.

La verità e l'amore sono realtà spirituali che non conoscono vetustà, ma sono sempre buona novella e primaverile richiamo al cuore umano che ama rendersi al cospetto di Dio abbondante e saporoso frutto.

L'allineamento felice con la natura provvida di buoni frutti impegna l'animo umano a non essere da meno al cospetto di Dio, ma di essere susseguirsi delle stagioni della vita non certo squallida ed inadempiente, ma vigorosa e forte dei doni che lo Spirito Santo ad essa elargisce.

Particolarmente paga è infatti la vita di coloro che il disegno cristiano immette nel braciere ardente dell'amore di Cristo Gesù, perché solo così la vita non conoscerà tramonto.

La grazia di sperimentare e sempre più conoscere quanto è buono il Signore è possibile a tutti e per amore a Dio Trinità doverosa, nel ringraziamento sia dell'anima che del corpo.

La sapienza infinita non manca certo di corredare le anime spose di Cristo delle luci che ingioiellano il percorso spirituale delle anime stesse nella via, nella vita, nella verità e nell'Amore che è Gesù Cristo stesso, sembianza vivente del Padre ed amore dello Spirito Santo.

Il coinvolgimento vivo e vero d'ogni potenza dell'anima nel sole vivo ed eterno della SS. Trinità è immersione soave nel mare di misericordia, purificatore eccelso d'ogni imperfezione umana.

L'assoluta misericordia divina sia incentivo ed aiuto a compiere il passo risolutore di una conversione senza limiti e preclusioni, per rendere il cuore umano stesso specchio del cielo per una serenità senza fine.

L'evolversi della vita sarà esperienza del volo ascensionale che muta una candida colomba in aquila reale.

La pace e la regalità della Sapienza Divina coronino il vostro cuore ora e sempre.

San Giovanni Evangelista

39.6 Onorate Maria, Regina del cielo e della terra

12/10/2006

L'ardimentoso corso della vita spirituale è immissione della vita stessa nell'ordine superiore gradito a Dio per l'instaurarsi dell'intima confidenza anima-Dio.

La semplicità è la disarmata e disarmante realtà di coloro che hanno saputo e sanno annullarsi in Dio Trinità, con fede varia e fresca dovuta alla conversione del cuore.

Tali anime, neonate alla grazia divina, vengono da Gesù affidate alla materna sapienza di Maria SS. perché la loro ascesi sia in tutto simile alla crescita durante la vita nascosta di Gesù, per il compiersi in ogni cuore della maturità spirituale atta ad affrontare, non di rado con eroismo, la vita pubblica dell'essere vera testimonianza cristiana.

La realtà di luce che la vita cristiana è deve essere posta sul moggio per illuminare e sapientemente amare come Gesù ama.

La verità e l'amore siano in voi, marianite e giovaniti, talento quotidiano da far fruttare al massimo del loro stesso potenziale umano e divino.

Il valore indicativo di ciò che è conquista spirituale ai fini del bene comune sia incentivo e meta di ogni vostro sforzo sia spirituale che fisico.

La concordia, l'affettuoso richiamo della vera amicizia, l'assetto profondo dell'ordine morale, la fedeltà, la rettitudine nel comportamento in ogni stato di vita sia regola fondamentale quotidiana perché la semplicità della vita umana rispecchi tutta la luce della vita divina.

Ogni giorno nella S. Eucaristia a tutti, e ciò che più conta ad ognuno, è dato di accogliere nel cuore il Cuore stesso di Gesù, la sua vera amicizia, l'ordine assoluto che egli è, la sua fedeltà, il suo consiglio per ogni stato della vostra vita perché la luce divina non sia specchiata, ma direttamente insita nel vostro essere in Gesù verità ed amore.

In ciò vi è la concretezza d'essere luce del mondo.

Abbiate dunque la semplicità di credere che ciò è verità e tutto in voi ed intorno a voi apparirà chiaro e santo perché Gesù in voi è Santo.

L'appartenenza alla Corona del Cuore Immacolato di Maria SS. è circoscrivere di luce il Cuore stesso di Maria, per la sua e vostra gioia d'essere piccole, semplici luci, atte a testimoniare il trionfo del suo Cuore Immacolato e ad onorarla Regina del cielo e della terra.

San Giovanni Evangelista

39.7 Siate anime iridate, cioè arcobaleni di pace

19/10/2006

La recrudescenza dell'ignominia del male è fattore di grave indifferenza e cecità umana che ottenebra le menti per renderle tutt'uno con la morte. L'impietoso atto d'accusa non conta e non basta il profondo disprezzo fine a se stesso di ciò che è male.

Il male usa il frastuono, il bene tace e prega perché è insito nel patto d'alleanza tra l'uomo e Dio, che con l'arcobaleno della vera pace stabilirà la fine d'ogni tempesta.

Marianite e giovanniti, siate anime iridate dall'essere da Dio chiamate a pregare tacitamente in Maria e con Maria per la pace universale.

Siate firmamento di luce per la serenità del cielo delle vostre anime credenti, amanti, vere figlie di Dio e di Maria SS.

L'onere di vivere in un tempo di purificazione e pur di grazia vi inoltri sul campo aperto dell'Amore a Gesù Cristo, perché certo non sarà inutile il vostro dar corso alla verità ed all'amore quale scudo divino che protegge e salva da ogni male.

La santità sia per voi felice incombenza d'essere rinascita e vita da un tempo di morte e di peccato.

La pluralistica eminenza d'essere vita della Chiesa cattolica ed apostolica vi renda apostolico ed unico cuore con coloro che di Gesù sempre più vorranno conoscere ed amare la verità e l'amore.

La sacrosanta volontà d'essere Corpo Mistico di Cristo acceleri i battiti del vostro cuore in una corsa che ha come traguardo la vera conversione di tutte le nazioni al Crocifisso, vero gonfalone di risurrezione e gloria per la vittoria su ogni male.

Si segga la vostra anima accanto a Maria SS. che pazientemente, accarezzandovi commossa, ama istruire il vostro piccolo cuore perché, a misura del suo, possa contenere ed intercedere presso Dio Trinità perché nel Divino Volere si salvi tutta l'umanità.

Siate supplica soave e ringraziamento commosso e sincero per unirvi alle lacrime di Maria SS., che ogni giorno vengono offerte nel calice del preziosissimo Sangue di Gesù perché palese sia il vero aiuto che ogni anima umana può dare perché possa giungere a compimento il disegno della salvezza.

Sia in voi, marianite e giovanniti, la consapevolezza piena della realtà altamente mistica della vostra chiamata ad essere primavera eterna che infiora e dona il profumo della preghiera in unità con Maria SS. al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, amen!

San Giovanni Evangelista

39.8 L'imitazione di Gesù e Maria è doveroso percorso umano

26/10/2006

La catarsi giovevole all'anima ed al corpo è azione diretta dello Spirito Santo, amato e benedetto.

I sensi di colpa viepiù giovevoli alla conversione siano, a conversione avvenuta, previa confessione e comunione innovatrice, dimenticati, per l'importanza che ha il futuro dell'anima, resa cosciente della gravità di un passato incosciente. La realtà dei fatti ingiunge alle anime il dovere della chiarezza spirituale che in tutto sia premessa e messa in pratica della verità e dell'amore.

Il vertice dell'assoluta gloria è tale da rendere plausibile ogni rinuncia, sacrificio, assoluto amore itinerante, coinvolgente in ciò che è manifesta opera di Dio.

Le ragioni divine sono tali da rendere l'animo umano plasmabile addirittura a misura divina, purché l'umiltà renda possibile il realizzarsi dell'ascesi delle anime in cammino.

Il governo della propria spazialità spirituale può essere tale solo nella libertà della verità vissuta e praticata riconoscendo il valore della dimensione mistica dell'esempio di Gesù, vero uomo mite ed umile di cuore ed obbediente sino alla morte ed alla morte di croce.

Ciò rende chiaro il doveroso percorso umano dell'imitazione di Gesù e Maria, capostipiti veri della nuova umanità.

Il periodare sulla vita spirituale non è ancora il viverla, ma a seconda dei casi può essere annuncio, missionarietà, studio, polemica e quant'altro fa occupare la mente ed anche il cuore sul significato della vita religiosa e spirituale; ma ben altro è viverne l'esperienza mistica a tutti gli effetti.

I doni dello Spirito Santo sono innata coerenza e virtù in anime che si lasciano seminare dall'amore di Dio.

Egli, per sua magnanimità e grazia, nulla farà mancare di ciò che conta ai fini della missione e dei ruoli assegnati a ciascuna anima, secondo la complementarietà d'anime insita nell'unità d'intento cristiano per essere unico Corpo Mistico di Gesù, perciò, a tutti gli effetti, Chiesa Cattolica e Apostolica nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Mescere il vino santo della Passione redentrice di Cristo Gesù è onore di partecipare al banchetto della gioia dopo essere stati terra feconda, tralcio unito alla vite che è Gesù, aver maturato la realtà spirituale d'essere frutto benedetto che si lascia curare dagli operai della vigna per poter essere torchiati e divenire, in unità con Cristo Gesù, sangue del suo stesso Sangue, cioè amore.

San Giovanni Evangelista

39.9 L'Amore Divino avvolge il cuore umano per intenerirlo e purificarlo

2/11/2006

L'operosità costante del Cuore Divino nel cuore umano è comunione e sintesi del valore della vita spirituale.

L'accento che della spiritualità fa vibrare le corde del cuore è dato dallo sguardo sull'umanità del Padre, dal palpito misericordioso del S. Cuore di Gesù e dal loro scambievole amore che tramite lo Spirito Santo avvolge, per intenerirlo e purificarlo, il cuore umano.

La traccia ideologica e sostanziale della presenza divina, quale amore ad ogni creatura umana, è già innesto spirituale che abbisogna del risveglio del germoglio della vita battesimata perché in ognuno ed in tutti cresca l'albero della vita, che presenti a Dio il ringraziamento per il suo essere carico di frutti e bene comune con tutte le creature. Procedete dunque, marianite e giovanniti, al compiersi del divino mistero che ama rivelarsi là dove la mitezza, l'umiltà, la bontà imperano per una sublime gara d'amore contro il tempo della vita, non certo proprio, ma di Dio.

La Volontà Divina sa rendersi omaggio al cuore di coloro che sono portatori della propria croce ad imitazione di Gesù Cristo, il Redentore.

La partecipazione al corso evolutivo della storia umana nella fase più critica della storia stessa non può non ricollegarsi al libro dell'Apocalisse, ove ben fu ed è presentata la purificazione da tutto ciò che è male.

L'attinenza alle proprie capacità e possibilità da Dio donate per capire ed agire secondo sapienza e Divina Volontà, siano debitamente prese in considerazione, meditate e rese testimonianza di una vita consona alle aspettative di Gesù Cristo e di Maria SS. Essi porgono all'umanità il valore mistico della missione divina nel cuore umano per la salvezza dell'intera umanità.

Marianite e giovanniti, giorno dopo giorno il Cuore Immacolato di Maria SS. ed il mio vi ama, vi assiste e vi accompagna perché nessuno rimanga confuso ed esiliato dal cammino di santità.

La felice concomitanza della presenza di Maria SS. nel vostro cuore con l'apertura delle braccia di Gesù, aperte perché siano porto sicuro ad ogni speranza, vi consoli e vi renda fervida preghiera e solido riferimento per le anime smarrite che in voi trovano il sostegno e la forza di combattere la propria fragilità. La scena del mondo è orrido spettacolo di ogni bruttura e di forze micidiali che vorrebbero frantumarne l'esistenza, ma ciò non sarà perché il Sacrificio redentore di Gesù ne ha riscattato, nel valore spirituale della SS. Eucaristia, la grazia e la realtà della conseguente santità.

S. Giovanni Evangelista

39.10 I misteri del S. Rosario siano da voi vissuti e percorsi

9/11/2006

La leggenda della propria vita sarà sconclusionata e distorta nella misura in cui Gesù in essa non è stato accolto. Qualsiasi costruzione può essere realizzata, senza la necessaria misurazione della sua struttura?

La vita stessa, sia dell'anima che del corpo, è bene sia vissuta con equilibrio per rientrare nelle giuste misure che lo Spirito Santo proietterà all'infinito per adeguarle all'infinito amore misericordioso di Gesù, salvatore e Re di ogni anima alla quale il peccato ha fatto perdere il senso della misura e del valore della perfezione divina.

Corrispondere alla grazia è valore d'infinito le cui misure sono accessibili solo al pensiero, alla parola ed all'amore della SS. Trinità.

La vita umana non può e non deve esulare dalla legge naturale e soprannaturale che governa ogni cosa creata. Non casualmente la vita è definita prova che permette di giungere alla consapevole misurazione della propria volontà in ordine alla Volontà di Dio, da accogliere, servire ed amare per il suo essere onnisciente perfezione in cielo, in terra ed in ogni luogo. Dio non manca di rendersi presente a ciascuna anima per alimentare ed essere paternamente e maternamente amore per ognuno e per tutti.

Molti sono i doni dei quali l'umanità tutta usufruisce, divenendo così molteplice espressione della realtà divina presente in ogni luogo. Ciò è legame spirituale che permette ad ogni anima di avvertire la presenza di Dio, pur non conoscendola ancora a livello di notizia, ma di amore.

Sapientemente è risaputo che dov'è carità ed amore, lì c'è Dio.

Le virtù che del percorso della vita permettono di vivere in unità a Gesù e Maria il S. Rosario siano in voi, marianite e giovanniti, fedele realtà e ripromessa di vincere ogni falsa lusinga del mondo, per vivere la libertà divina della verità che è Gesù, l'Amore.

Non dimenticate mai che l'infinitesimale piccolezza umana, se veramente umile, tutta può contenere la presenza viva ed immensa della SS. Trinità nel cuore. Amare dunque sia gioia di ricevere e donare all'infinito l'amore che inabita il cuore, perciò inesauribile ed eterno.

Il principio della vita è travisato e ridotto a divenire cavia di laboratorio, dimentichi del "tutto è possibile a Dio" col solo uso da parte dell'uomo della virtù della fede.

Marianite e giovanniti, siate testimoni d'essere vita veritiera, amorosa e santa in Gesù e Maria: vita, verità ed amore.

I misteri del S. Rosario siano da voi vissuti e percorsi per giungere alla vetta della santità.

S. Giovanni Evangelista

39.11 Spaziate, candide colombe, messaggere di pace, nel terso cielo delle anime

16/11/2006

La linearità esecutiva del mandato di grazia, cui ogni anima è chiamata e corresponsabile ai fini del disegno eterno dell'amore di Dio, non da tutti viene consapevolmente accolta; da molti viene accolta ma disattesa, per cui è e sarà solo un piccolo resto a rendersi supplice intercessore della misericordia di Dio nei confronti di ognuno e di tutti .

Maria SS., quale madre amorosa di tutta l'umanità, ama, agisce, intercede presso il Cuore amato di Gesù, rendendosi quotidianamente invito alla preghiera e maestra di ogni singola anima che si rende veramente figlia e sorella amorosa dell'intera umanità.

La grazia della pace è valore immenso che nasce in ogni cuore che finalmente accoglie il valore della conversione, per il dilagare da cuore a cuore della lieta novella che Gesù è Amore.

La santità è ardente coesione non solo anima-Dio, ma anima-anima, che ben manifesta la realtà e l'esperienza d'essere Chiesa così come Gesù l'ha istituita, voluta ed amata.

La Parola unitamente alla S. Eucaristia è pane quotidiano che diviene nutrimento e sacro convivere e coincidere con l'amore di Gesù e Maria.

Ciò realizza la realtà e la verità per la quale Dio Padre dona il Divin Figlio quale Verbo incarnato e reso sacrificio umano condivisibile e maturante alla santità del Divino Amore.

Pace, lettera aperta ad ogni anima che in essa possa riconoscere la colomba messaggera della fine d'ogni tempesta, per l'esaltante vittoria del bene sul male ed il vero realizzarsi della nuova umanità.

La consolante esperienza della pace ottenuta con la preghiera non a caso fa fiorire il deserto con splendide corolle d'ogni colore, tipico della varietà d'ogni razza e nazione che in Gesù ama riconoscere il Signore.

La purezza dell'anima sia in voi, marianite e giovanniti, presupposto per ben appartenere all'innumerabile schiera dei portatori di pace della quale il S. Padre è vivente testimone e santità.

Maria SS. è per voi unitamente al S. Padre non solo Pastora, ma l'artefice dell'invio vostro nel terso cielo della spiritualità mariana quali colombe messaggere di pace ed amore.

Per voi, marianite e giovanniti, facile sarà quali rose blu spaziare quali candide colombe messaggere di pace nel terso cielo di ogni anima che a Dio volge lo sguardo, per gioire della sua immensa bontà, verità ed amore!

S. Giovanni Evangelista

39.12 La vita è immenso dono dell'amore di Dio

23/11/2006

La dirittura nel cammino della vita non può basarsi esclusivamente sull'intransigenza del comando, sull'efficientismo maniacale fine a se stesso, in quanto sono porta chiusa all'integrazione delle molte fasce deboli, bisognose di comprensione, di sostegno, di aiuto amoroso e santo.

"Dio è Amore", "Dio è ordine" ma proprio perché è tale, è totale perfezione di equilibri fondamentali per l'ordine e l'amore stesso.

La molteplicità degli affanni il più delle volte causati dall'egoismo e dall'arrivismo del genere umano annullano lo spazio ed il tempo dovuto all'anima per ringraziare, lodare, adorare, riposare in Dio per ascoltarne le premesse e le promesse che il suo disegno di grazia ed amore riserva ad ogni anima. Alla luce di tanta indifferenza alla legge, al comando e all'amore di Dio, come può l'umana creatura presumere di gestire nelle tenebre la propria e l'altrui vita?

L'ordine per una vita umanamente vera nasce dalla luce della grazia divina, che ingenera le premesse di una chiarezza mentale e di cuore tale da equilibrare la vita nell'ordine della misericordia.

Le virtù tutte vincolano al senso del dovere retto e rispettoso d'ogni efficiente competenza. La particolare asprezza del carattere suscita reazione non sempre controllabile, ben lungi dalla auspicabile mitezza di cuore della quale Gesù è significativo esempio e realtà.

Il peregrinare della vita terrena produce molte esperienze, che solo se rapportate all'evangelico insegnamento di Gesù possono essere orientamento e vita veramente vissuta nella gioia e nella grazia d'essere, in Gesù e Maria, amore!

Essere rispondenza umile e santa al dovere di vivere amando il prossimo come se stessi è immergersi nel valore profondo della perfetta Volontà di Dio, che tutto vede e a tutto provvede ove la fede non tarda ad essere felice convivialità tra l'anima e Dio.

Nel rispetto dell'assoluto amare tutto rientra nei giusti parametri della bellezza e grandezza della vita, quale immenso dono dell'amore di Dio. La razionalità, la praticità, il corso libero e privato dell'ordine sia spirituale che materiale della vita deve varare costantemente l'attenzione del cuore e l'equilibrio della mente per evitare la prevaricazione, l'oppressione, la sudditanza, la schiavitù di un numero infinito di anime, costrette a soccombere alla superbia ed all'orgoglio umano.

La pluralità del corso umano della vita sia onore e aiuto ad essere, in modo complementare e perfetto, veri figli di Dio.

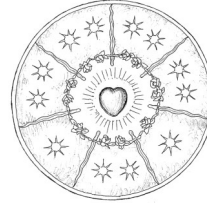
San Giovanni Evangelista

Indice

1. Sia vigile l'anima ai moti del cuore
2. La Sapienza, il Verbo, l'Amore sono "uno" nella SS. Trinità
3. Pregate! Il vostro fervore riaccende la speranza
4. Pronunci il vostro cuore il "sì" totale
5. Maria SS. è vera regina di ogni cuore
6. Onorate Maria, Regina del cielo e della terra
7. Siate anime iridate, cioè arcobaleni di pace
8. L'imitazione di Gesù e Maria è doveroso percorso umano
9. L'Amore Divino avvolge il cuore umano per intenerirlo e purificarlo
10. I misteri del S. Rosario siano da voi vissuti e percorsi
11. Spaziate, candide colombe, messaggere di pace, nel terso cielo delle anime
12. La vita è immenso dono dell'amore di Dio

1^A edizione - Febbraio 2007

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)